
**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
(Triennio 2022-2025)
SCUOLA MATERNA DI CUNARDO**

PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo statuto dell'ente e il progetto educativo (P.E.).

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini in un adeguato contesto cognitivo, ludico, affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto"; pertanto, nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la LEGGE 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- ✓ agli esiti dell'autovalutazione;
- ✓ ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ✓ ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ✓ ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ✓ ad eventuali nuove proposte.

Il P.T.O.F. è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra FAMIGLIA e COMUNITA' EDUCANTE (Legale Rappresentante, Amministratori, Coordinatrice, insegnanti, educatrici, personale NON insegnante, volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con la famiglia.

EMERGENZA SANITARIA

Visto l'emergenza sanitaria in corso il seguente P.TO.F. è redatto tenendo in considerazione la normativa vigente e sarà suscettibile a eventuali modifiche per adattarsi ai cambiamenti mutevoli in corso.

- Documento FISM Nazionale per indicazioni per organizzare la scuola:” *Per un accompagnamento alla riapertura delle scuole dell’infanzia*” della Commissione Tecnica del Settore pedagogico Nazionale;
- Documenti di lavoro *“Ripartiamo insieme”* di Fism Lombardia;
- *“Piano scuola 2021-2022”* a cura di Fism Lombardia;
- Si è fatto riferimento anche al Nuovo Protocollo di intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico 2021/2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID - 19 emesso dal Ministero dell’Istruzione.
- *Piano scuola 2012-2022” Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale de istruzione per l’anno scolastico 2021/22”* emesso dal Ministero dell’Istruzione.

Con il Decreto-legge 122/2021, in vigore dal 11/09/2021 è **obbligatorio essere in possesso della certificazione verde Covid-19 (Green Pass) per chiunque accede alle strutture delle Istituzioni Scolastiche, Educative, Formative come da art. 1 comma 2 del Decreto-legge citato.**

- dal 01/09/2021 al 31/12/2021, secondo quanto stabilito dall’art. 9-ter del DL nr. 111 del 06/08/2021, obbligo di certificazione verde (da esibire all’ingresso) per tutto il personale scolastico. Il mancato rispetto delle disposizioni da parte del personale scolastico è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. Il datore di lavoro o i suoi delegati, dovranno verificare giornalmente l’autenticità della carta verde attraverso l’utilizzo dell’app “VERIFICA C19”. Tale verifica sarà supportata da apposito registro giornaliero.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

CENNI STORICI

L'associazione denominata "asilo infantile di Cunardo", oggi scuola dell'infanzia, trae origine dalla pubblica beneficenza e venne costituita nel 1880 per opera di un comitato promotore composto dai sigg.: Mandelli Angelo, Pirinoli Giuseppe, Adreani Maurizio, D'agostini Maurizio, sac. Tagliaferro don Giov. Battista, Giacca Giuseppe.

Venne poi eretta in ente morale nel 1882, assumendo la qualifica di IPAB.

L'associazione gestisce una scuola privata di ispirazione cattolica, non si prefigge fine di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

Identità educativa della nostra scuola dell'infanzia: educare in un mondo che cambia.

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo. L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante. Il benessere di ogni bambino è il motore del nostro modus operandi.



ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Negli ultimi anni l'ubicazione della nostra scuola, la presenza della sezione primavera, le proposte formative hanno aumentato le richieste di frequenza anche da parte di bambini residenti fuori Comune; questo sta impegnando il Consiglio di Amministrazione a cercare strategie e soluzioni per fornire un servizio in linea con le esigenze delle famiglie. La nostra scuola è profondamente radicata nella comunità civile del paese e nelle varie realtà che la rappresentano. Il contributo del Comune al buon funzionamento della scuola si dimostra su più fronti, oltre il contributo economico, sostiene le proposte educative scolastiche ed extra scolastiche che la scuola propone.

Durante l'emergenza sanitaria in seguito alla prima chiusura, ha dimostrato solidarietà supporto e condivisione con un progetto di ripartenza per offrire un servizio educativo rivolto alle famiglie della comunità utilizzando gli spazi e le risorse della scuola materna e permettendogli di ripartire.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.
(Indicazioni per il Curricolo del 2012).

La nostra Scuola dell’Infanzia, di ispirazione cristiana, intende la PERSONA come VALORE IN SÉ, e precisamente:

- in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva – relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa;
- in cui la libertà è processo, conquista e presupposto all’inserimento attivo e responsabile nella società;
- in cui la vita è orientata all’incontro con Dio.

Inoltre, riconosce i bisogni dei bambini come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato su più livelli di questa realtà);
- bisogno di autorealizzarsi.

La nostra SCUOLA DELL’INFANZIA è:

- l’ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell’autonomia, della creatività, della religiosità;
- il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioiosità ludica;
- l’ambiente che integra l’opera della famiglia e del contesto sociale;
- l’ambiente che accoglie ed integra le “diversità”;
- l’ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L'IDEA DI BAMBINO

Il bambino “è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.” (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012)

Ogni bambino è unico, originale e irripetibile.

Prendersi cura del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere “domande educative” del bambino.

L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ci ha imposto di adottare necessari protocolli di sicurezza e di tutela per la salute che però non ci hanno distolto dal salvaguardare i presupposti pedagogici e educativi e la cura della relazione e del benessere dei bambini.

La nostra scuola dell’infanzia non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l’ambiente, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona.

L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

In questo momento particolare, ci siamo trovati a mettere al centro le relazioni; come scuola abbiamo dato attenzione ai piccoli gesti e il nostro è un impegno quotidiano nel ricercare atteggiamenti accoglienti e comprensivi; è stato necessario riposizionare uno sguardo di autentica cura, volto a cogliere i vissuti emotivi dei bambini e delle famiglie e a mantenere un accompagnamento capace di far elaborare in modo positivo tutte le scelte legate al momento pandemico.

L’educazione nella nostra scuola volge all’educazione integrale del bambino e l’azione educativa si snoda attorno alle finalità previste dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell’Infanzia.

La nostra scuola si propone come luogo dove:

- Il bambino può costruire una base sicura in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;

- I bambini provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- Tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- La scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione;
- Il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cambiamento, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un "ancoraggio" forte dell'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuali.

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si impegna ad essere una scuola inclusiva, ovvero un luogo dove viene garantito a tutti i bambini la piena fruizione al diritto all'educazione senza discriminazione alcuna e indirizzata al pieno sviluppo della sua personalità. Abbiamo l'idea di una scuola ospitale nei confronti delle differenze delle persone, da quelle di genere, a quelle culturali, linguistiche religiose a quelli degli alunni con diverse abilità e apprendimenti e funzionamenti.

I diversi funzionamenti e i bambini diversamente abili

Per ciascun bambino diversamente abile (legge 104/1992) la scuola deve essere in possesso della Diagnosi Clinica e funzionale e il Verbale di Accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del

servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)** tenendo conto della nota n.1041 del 15 giugno 2020.

La scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) e costruisce un Piano Educativo Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Bambini stranieri

Nella nostra scuola la presenza di bambini e famiglie che provengono da altri paesi e altre culture diventa una risorsa e una ricchezza per tutti in un'ottica di una società sempre più multiculturale.

L'accoglienza dei bambini stranieri alla scuola dell'infanzia tiene conto delle situazioni individuali che presentano differenze e variano da bambino a bambino. Ci possono essere infatti: bambini non italofoeni, giunti da poco dal paese di origine, oppure nati qui, ma poco esposti alla seconda lingua, fino al momento dell'inserimento; bambini che comprendono termini e messaggi base in italiano, e altri in grado anche di produrre semplici parole o parole/frase, grazie all'immersione, seppur ridotta nella seconda lingua. Per la nostra scuola la presenza di bambini stranieri rappresenta un'occasione importante per arricchire le attività e le proposte in ottica di uno sviluppo linguistico e narrativo efficace a un buon apprendimento.

Ogni bambino, con continuità o in determinati periodi, può presentare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e cognitivo legata a fattori fisici, psicologici, familiari, sociali etc. rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.

A tal fine il GLHI redige un Piano Annuale Di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di favorire un clima di accoglienza e inclusione, definire pratiche condivise con la famiglia e con gli enti territoriali coinvolti.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La pandemia ci ha offerto l'opportunità di essere per la nostra scuola, educatori adulti capaci di offrire più ascolto, capaci di aprire il proprio sguardo all'emozioni interiori proprie e altrui, capaci di attendere e di sottrarsi dalla logica del "fare", di non giudicare le vulnerabilità di famiglie e bambini, ma di accoglierle.

La nostra scuola si propone come ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti. La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio. Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale. La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio affinché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale e educativo con la comunità.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

➤ **SVILUPPO DELL'IDENTITA' (saper essere)**

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa:

- imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

➤ **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)**

È l'acquisizione delle capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

➤ **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)**

Significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

➤ **LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)**

Significa:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro;
- primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti sociali con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA "SEZIONE PRIMAVERA"

L'edificio della nostra scuola si trova in via L. da Vinci 2 a Cunardo (Va), di fianco al Palazzo Comunale.

È disposto su due piani e gode di ampio cortile esterno attrezzato.

Gli spazi al piano terra sono costituiti da:

- ✓ Ingresso e spogliatoio bimbi
- ✓ Cucina, refettorio e bagni personale ausiliario
- ✓ Bagni infanzia e sezione Primavera
- ✓ Salone per attività motorie e laboratoriali e stanza del sonno
- ✓ Aula sezione Primavera

Gli spazi al primo piano sono costituiti da:

- ✓ Ufficio segreteria
- ✓ 3 aule scuola Infanzia
- ✓ 1 aula di vita pratica di ispirazione montessoriana
- ✓ Spazio biblioteca
- ✓ Bagni infanzia

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento; belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine; invitanti per fare esperienze di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente. Uno spazio organizzato e pensato promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento e le relazioni.

➤ L'INGRESSO



È uno spazio che divide il refettorio dal salone dove sono posizionati gli armadietti dei bambini. Appesa alla parete vi è una grande bacheca dedicata al progetto di educazione civica “Piccoli gesti per l’ambiente” con foto e indicazioni che testimoniano il lavoro svolto e le iniziative sul territorio di rispetto e sensibilizzazione per l’ambiente.

➤ LE SEZIONI



La nostra scuola dispone di tre sezioni di scuola dell’infanzia e una sezione Primavera e un’aula di vita pratica di ispirazione montessoriana.

La sezione è uno spazio molto importante perché rappresenta per il bambino un luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino trova l’identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato. La sezione è strutturata in spazi, creati e pensati dall’insegnante, che rispondono a specifici bisogni dei bambini:

- imparare a fare da solo
- conoscere
- esplorare
- giocare

La sezione è un ambiente preparato nel senso della misura, con oggetti e

arredi proporzionati all'età e al corpo dei bambini stessi, rivelatori dell'esattezza e dell'ordine, qualità che suggeriscono una disciplinata attività autonoma; è un ambiente accogliente e caldo, rassicurante e vissuto con un positivo senso di appartenenza. Un ambiente, infine, nel quale i bambini possano muoversi liberamente anche senza il diretto controllo dell'adulto alle cui cure è affidata la casa-scuola come luogo aperto alle scelte e al lavoro dei piccoli alunni.



➤ AULA DI VITA PRATICA



Da settembre 2021 è stata ripristinata l'aula di vita pratica di ispirazione montessoriana che aveva visto la sua nascita nel gennaio 2020 poco prima della chiusura per l'emergenza sanitaria COVID-19.

Secondo i principi della pedagogia montessoriana questo ambiente invita il bambino a sviluppare il proprio potenziale e le più alte facoltà della mente

umana: il linguaggio il movimento e la logica; forma un bambino autonomo, indipendente, attivo, socialmente responsabile e in grado di relazionarsi con gli altri, in grado di concentrarsi e apprendere.

Le attività di vita pratica aiutano il bambino a stabilire una coordinazione psicomotoria che lo condurranno alla concentrazione, tutti gli oggetti e i materiali invitano il bambino a compiere un lavoro con uno scopo reale.

Le sezioni bolla utilizzano l'aula seguendo un calendario settimanale.

➤ REFETTORIO



È il luogo dove avviene la somministrazione dei pasti. Per i bambini rappresenta non solo il momento in cui ritrovano compagni di altre sezioni e dove si mangia, ma anche un luogo di attività di vita pratica (apparecchiare, sparecchiare, pulire i tavoli e le seggioline, scopare il pavimento). I pasti sono preparati dalla Cuoca direttamente nella cucina interna della scuola seguendo un Menù approvato dall'ATS e serviti dalle insegnanti in possesso di attestato HACCP.

A seguito dell'arrivo della pandemia anche lo spazio del refettorio è stato rivisto e al mattino e in uscita svolge la funzione di spazio accoglienza/attesa per i bambini di una sezione bolla con l'insegnante di riferimento.

➤ LA STANZA DEL SONNO



Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino di 24/36 mesi. Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia. Pertanto, lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio. La stanza preposta al riposo pomeridiano è il salone con lettini disposti in file così da permettere ai bambini di trovare a fianco del proprio lettino quello del compagno. La presenza dell'insegnante, il sottofondo di una dolce ninna nanna, una luce tenue, il peluche preferito favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino.

➤ SALONE PER ATTIVITA' MOTORIE E LABORATORIALI

A seguito dell'arrivo della pandemia anche il salone è stato rivisto, viene diviso in due spazi con le distanze a norma di sicurezza e al mattino e in uscita svolge la funzione di spazio bambini di due sezioni riferimento. Continua a spazio per le attività

accoglienza/attesa per i bolla con le insegnanti di svolgere la sua funzione di laboratoriali di movimento.



➤ **IL GIARDINO**

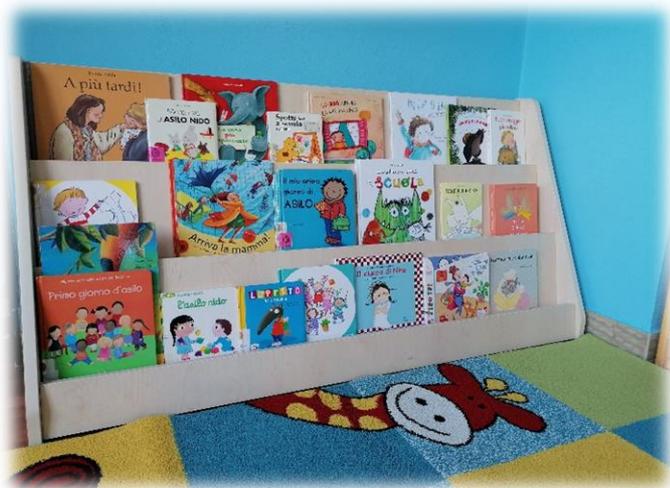


Rappresenta il luogo preferito dei bambini in cui possono correre, saltare e socializzare. Viene utilizzato tutto l'anno, per rispettare le normative COVID-19 è stato diviso in Spazi (nuvole) in questo modo tutte le sezioni bolla possono usufruire dello spazio all'aperto.

TURNAZIONE NUVOLE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
GRUPPO SCOIATTOLI SEZ PRIMAVERA	NUVOLA ROSSA				
GRUPPO ORSETTI	NUVOLA GIALLA	NUVOLA ARANCIONE	NUVOLA ROSA	NUVOLA ARANCIONE	PASSEGGIATA e SCHEMA DEL lunedì
GRUPPO VOLPI	NUVOLA ARANCIONE	NUVOLA ROSA	NUVOLA GIALLA	NUVOLA ROSA	PASSEGGIATA e SCHEMA DEL lunedì
GRUPPO GUFETTI	NUVOLA ROSA	NUVOLA GIALLA	NUVOLA ARANCIONE	NUVOLA GIALLA	PASSEGGIATA e SCHEMA DEL lunedì

➤ LA BIBLIOTECA



Disponiamo di una biblioteca interna ricca di numerosi albi illustrati che negli ultimi anni grazie alle generose donazioni delle famiglie nella settimana dell'iniziativa nazionale #IOLEGGOPERCHÉ si è arricchita di diversi volumi. Al momento i libri non sono soggetti al prestito come avveniva prima della pandemia, quindicinalmente la libreria frontale viene aggiornata dalle insegnanti che propongono letture a tema (accoglienza, festività, ambiente, inclusività, letture senza stereotipi, stagionalità etc.) a vengono usati dalle sezioni bolla a turno e rispettando le indicazioni delle norme di sicurezza.



GRAZIE!
PER TUTTI I LIBRI
CHE AVETE DONATO



➤ UFFICIO SEGRETERIA

Da quando è in corso la pandemia è diventata anche l'aula COVID-19.

LA SEZIONE PRIMAVERA



Cos'è la "sezione primavera"?

La "legge finanziaria per il 2007" ha introdotto una disposizione normativa che prevede la costituzione in via sperimentale di sezioni "primavera", da aggregare alla scuola dell'infanzia, per accogliere bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, e concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi della prima infanzia, contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle

potenzialità dei bambini, in coerenza con il principio della continuità educativa.

Dal 2007 è presente, nella nostra scuola, una Sezione Primavera rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi, classe ponte fra nido e scuola materna, con educatrici alla stessa dedicate. Il rapporto numerico è di 1 educatrice per 10 bambini o 2 educatrici per 15 bambini. Possono essere iscritti i bambini che compiono 24 mesi entro il 31 dicembre.

La Sezione Primavera fa propri i principi contenuti nel progetto educativo delle scuole dell'infanzia autonome di ispirazione cristiana.

Si concorre alla formazione della personalità del bambino, ponendo al primo posto i **valori della vita**, dell'**accoglienza**, della **condivisione**, della **solidarietà**, della **tolleranza** e della **pace**.

L'obiettivo è quello di proporre esperienze nelle quali i bambini possano allenare e perfezionare le proprie naturali capacità e diventare autonomi, imparare a gestire le emozioni, a migliorare le abilità fini-motorie, ad ascoltare, ad aspettare e a prendersi cura di sé, dell'ambiente circostante e di ciò che gli appartiene autonomamente.

La giornata è scandita da alcuni momenti significativi:

- ✓ **L'accoglienza e ricongiungimento:** avvengono all'interno della sezione. Le educatrici, inoltre, pur mantenendo il contatto con l'intero gruppo, cercano di dare un'attenzione individuale ad ogni bambino e al rispettivo genitore. Questa attenzione sarà rispettosa e seguirà le esigenze di chi arriva, ma anche di chi è già arrivato.

- ✓ **Le attività ludiche:** vengono proposti ai bambini giochi e attività pensate e progettate per l'anno educativo in corso.
- ✓ **Le cure igieniche:** avvengono nella stanza del bagno e rappresentano un attimo ricco di significato per le sensazioni che il bambino prova e per i messaggi che in esse si trasmettono. Attraverso la cura del corpo il bambino ha modo di maturare competenze, autonomie e di strutturare la sua dimensione affettiva.
- ✓ **Il momento del pranzo:** avviene in refettorio ed è considerato un momento educativo che, oltre a soddisfare un bisogno fisico (assunzione di cibo), diventa un momento che privilegia fattori quali la relazione, la competenza e l'autonomia... L'adulto è presente come riferimento al quale esprimere il proprio gusto e le proprie preferenze ed è anche osservatore di questo momento educativo.
- ✓ **Il momento del sonno:** avviene in salone ed è per il bambino un momento estremamente delicato, in quanto rappresenta per lui un distacco dalle cose e dagli altri. Per questo motivo alcuni bambini hanno bisogno di compiere dei rituali per addormentarsi e di ritrovare la "loro casa" portando con sé nel lettino qualche oggetto particolare (oggetto transazionale). Le educatrici, con una presenza rassicurante, accompagnano i bambini a letto aiutandoli ad addormentarsi ascoltando una storia o sottofondo musicale.

LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'**osservazione** dei bambini, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento.

La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative e didattiche devono sempre avere come motore il bambino come persona e i suoi diritti.

È importante che nella scuola dell'Infanzia si respiri rispetto e valorizzazione dell'altro. Altrettanto importante è promuovere i diritti umani dei bambini anche attraverso la proposta di progetti educativi - didattici, in particolare nella nostra scuola dove è necessario considerare la diversità una ricchezza.

La nostra scuola promuove l'integrazione scolastica dei bambini con deficit ed elabora laboratori specifici per i gruppi di bambini in cui essi sono inseriti.

Lo scopo fondamentale della nostra azione educativa si riassume quindi nel consentire ai bambini di vivere un'esperienza in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, stimola e valorizza per ciò che essi sono.

Attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.

Il metodo di lavoro si basa su progetti differenziati secondo le età dei bambini, realizzando unità di apprendimento basate sull'osservazione degli interessi dei bambini e sull'esperienza.

La programmazione viene redatta annualmente per contenuti ed obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori durante la prima assemblea generale di fine settembre.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di laboratorio a cura di specialisti esterni
- attività di didattica a distanza (LEAD)*

*vedi documento *“Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza- un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia”*.

La programmazione tiene conto di prevedere scenari mutevoli e problematici con al suo interno percorsi didattici pianificati come tracce flessibili da costruire per i bambini in presenza, ma qualora fosse necessario anche da remoto.

Le Scuole dell'infanzia paritarie della Fism come la nostra operano percorsi didattici traendo spunto dalle *Indicazioni Nazionali 2012*.

Sempre nelle Indicazioni Nazionali si legge che **"la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:**

- **LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO**

Nello specifico, il gioco investe tutte le dimensioni della personalità infantile:

- Quella cognitiva, che interessa la reciprocità tra intelligenza, movimento, interazione sociale, scambi motori;
- Quella sociale, che riguarda le relazioni fra il bambino che gioca e chi gioca con lui, adulto o coetaneo;
- Quella affettiva, che coinvolge l'intelligenza emotiva del bambino, in particolare i desideri, gli interessi, le motivazioni, il piacere;
- Quella espressiva, che interessa una molteplicità di forme ludiche, dai giochi imitativi a quelli di finzione, alla drammatizzazione.

Il gioco assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità.

- **L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA**

Le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

- **LA VITA DI RELAZIONE.**

l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA CULTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e)

La nostra Scuola dell'infanzia per “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. L'insegnamento di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale e educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità.

Le attività in ordine all'IRC, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo del sé, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul patrimonio di esperienza dei bambini e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

Ogni anno viene redatta una programmazione educativo-didattica specifica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola attualmente è così organizzata: 3 sezioni eterogenee per età e una sezione primavera con un'insegnante/educatrice di riferimento ciascuna, la quinta insegnante/coordinatrice supplisce le ore di riposo delle insegnanti di classe.

ORE 8.30-9.15 ACCOGLIENZA	È previsto, per chi ne fa richiesta, il servizio di PRE SCUOLA, attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 8.30. I bambini vengono accolti dalle insegnanti nei vari spazi adibiti all'accoglienza al piano terra; dove vengono svolte attività ai tavoli e giochi strutturati.
ORE 9.15-9.45 ROUTINE	I bambini con le loro insegnanti di sezione svolgono attività quotidiane come il calendario, la conversazione, l'appello. In questo momento della giornata viene servita una porzione di frutta fresca.
ORE 9.45-11 ATTIVITA' DIDATTICHE	I bambini svolgono attività specifiche e/o laboratoriali dove l'insegnante assume a volte ruolo di osservatore.
ORE 11:15 PRANZO PRIMO TURNO ORE 12 PRANZO SECONDO TURNO	PRANZO preparato da una cuoca presso la cucina interna alla scuola, seguendo le indicazioni dell'ATS di Varese.
ORE 12.15 (SEZ. PRIMAVERA) ORE 13- 13:15 (GRUPPI ORSETTI, VOLPI, GUFETTI)	USCITA ANTICIPATA
Ore 12:30-14:45 RIPOSO POMERIDIANO	Per i bambini della sezione Primavera
ORE 13-14 GIOCO LIBERO	I bambini giocano liberamente in sezione o in giardino.
ORE 14-15:30; ATTIVITA' STRUTTURATE E NON STRUTTURATE	In sezione o all'aperto.
ORE 15.30-16:00 USCITA	I genitori o delegati prendono i bambini nei rispettivi spazi.

SERVIZI OFFERTI

PRE – SCUOLA: dalle ore 8 alle ore 8.30

“MAMMA, PAPA’ STASERA ESCO”: durante l’a. S. le insegnanti preparano 2 serate (dalle ore 19 alle ore 22) in cui la scuola accoglie i bambini di tutte le sezioni.

SERATE CON PSICOLOGA: vengono proposti ai genitori incontri informativi/divulgativi con una psicologa che tratta temi riguardanti la genitorialità.

SPORTELLO PSICOLOGO: i genitori su appuntamento chiedono una consulenza alla psicologa portando i propri bisogni e le proprie preoccupazioni in merito ai figli (comportamenti anomali, difficoltà emotive, difficoltà di gestione della frustrazione etc.)

CAMPO ESTIVO: a luglio è attivo il campo estivo aperto ai bambini che frequentano la scuola dell’infanzia con costi e modalità differenti.

API OPERAIE: è il gruppo dei genitori che collabora attivamente con le insegnanti. È una risorsa per la scuola e tutti i genitori possono farne parte.

I PROGETTI E I LABORATORI

Durante l'anno scolastico vengono proposti ai bambini i seguenti progetti:

- progetto di accoglienza (per i nuovi iscritti e per i bambini già frequentanti del 2° e 3° anno che si svolge nella prima parte dell'anno da settembre a novembre circa)
- progetto annuale IRC (Insegnamento della Religione Cattolica per tutti)
- progetto continuità tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia
- progetto continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria (solo per bambini della sezione GRANDI)
- progetto psicomotricità (per le sezioni della scuola materna)
- progetto movimento espressivo (per la sezione primavera)
- progetto "Liberi di leggere"
- progetto "Piccoli gesti per l'ambiente"
- Laboratorio "Prerequisiti per l'apprendimento": il laboratorio è rivolto ai bambini mezzani e grandi a cura delle insegnanti di sezione. Verrà utilizzato il METODO ANALOGICO BORTOLATO integrato con METODO PRIMAVERA per l'avviamento del gesto grafico (per i bambini MEZZANI e i GRANDI).
- Laboratorio di vita pratica di ispirazione montessoriana
- progetto "Avvento" nelle settimane precedenti il Natale e progetto "Quaresima" nel periodo Pasquale.

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari. Tra queste ricordiamo:

- Uscite/visite didattiche
- Feste (Autunno, Natale, Primavera, fine anno...)
- Spettacoli teatrali

Tali attività e iniziative si potranno svolgere in modalità alternative seguendo le norme di sicurezza dettate dall'attuale situazione sanitaria.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92/2019 ha introdotto l'**insegnamento** scolastico dell'**Educazione Civica**, non come disciplina a sé stante ma come **insegnamento** di natura **trasversale**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina.



Dal 2020 è stato avviato il **LABORATORIO PICCOLI GESTI PER L'AMBIENTE**

Questo laboratorio si prefigge la possibilità di raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere comune e di diventare consapevoli che attraverso piccoli gesti quotidiani di cura e attenzione si contribuisce alla salvaguardia del

nostro ambiente di vita.

È un percorso che parla di bellezza, di rispetto di inclusione e di identità, ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Gli obiettivi di apprendimento su cui lavoreremo nei prossimi anni verranno scelti fra i 17 proposti dalle Nazioni Unite.

-  Pace e giustizia
-  Salute e benessere
-  Città e comunità sostenibili
-  Consumo e produzione responsabile
-  Energia pulita e accessibile
-  La vita sulla terra
-  Sconfiggere la fame
-  Lotta contro il cambiamento climatico

Sembrano quasi sogni, ma come educatori siamo convinti che siano realizzabili attraverso piccoli gesti quotidiani di cura e di attenzione che anche i bambini possono fare, a casa come a scuola. Coinvolgeremo Istituzioni e territorio per uscite, attività, proposte, punteremo sull'educazione all'aperto e lavoreremo in sinergia con le famiglie creando un patto di collaborazione e sostegno reciproco.

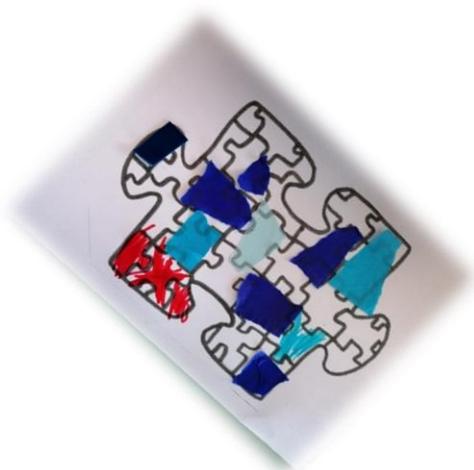


Traguardi di competenza del percorso:

♻️ Il bambino osserva modi di vivere e fenomeni naturali, raggiunge una prima consapevolezza dei diritti e dei doveri, delle regole del vivere insieme.

♻️ Il bambino sviluppa il senso di identità personale, percepisce le

proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato.



INIZIATIVE CORRELATE:

♻️ Un venerdì al mese durante la passeggiata ecologica osserviamo le bellezze naturali del territorio e segnaliamo rifiuti grossi per la rimozione al personale competente, oppure se sono di piccole dimensioni vengono prelevati e smaltiti negli appositi contenitori.

♻️ Acquisto del miele dalla nostra vicina



Anna produttrice locale

♻️ Eventi in occasione delle giornate mondiali dell'albero, della Terra, delle api, della consapevolezza dell'autismo, delle disabilità, dei diritti umani etc.

♻️ Coinvolgimento delle famiglie per cenare a lume di candela in occasione di M'illumino di meno la campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico, condividendo foto e racconti dell'esperienza

♻️ Giornata ecologica



È rivolto alla sezione Primavera e a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

LIBERI DI LEGGERE

La lettura ad alta voce di albi illustrati è diventata una pratica irrinunciabile, favorendo azioni volte ad alimentare il piacere della lettura e a costruire le basi per diventare lettori autonomi. Una serie di evidenze e ricerche scientifiche confermano come la lettura condivisa ad alta voce con i bambini protratta nel tempo e trasformata in ritualità porti a evidenti vantaggi nella crescita futura tra i quali:

- ❖ Attiva la capacità di immaginazione
- ❖ Produce una sorta di incantamento e di magica condivisione che alimenta un legame di comunione e profonda intimità, una relazione affettiva forte autentica, tale da innescare un senso di benessere, protezione e autostima nel bambino
- ❖ Ha un potere calmante e tranquillizzante
- ❖ Incentiva lo sviluppo di valori legati, all'empatia alla solidarietà e alla comprensione dell'altro
- ❖ favorisce un progressivo e graduale aumento dei tempi di attenzione e delle capacità di ascolto
- ❖ accresce il vocabolario e l'acquisizione di parole
- ❖ migliora la capacità di esprimersi verbalmente, attingendo a un lessico più ricco
- ❖ promuove il desiderio di imparare a leggere in autonomia etc.

Nel percorso che ci prefiggiamo di continuare a seguire nei prossimi anni, la scelta degli albi illustrati ha un'importanza centrale, proporremo una letteratura di qualità per permettere al gusto del bambino di affinarsi e di entrare in contatto con illustrazioni complesse e polisemiche piuttosto che con immagini stereotipate e linguaggi standard e piatti.

Il nostro percorso sarà il più possibile flessibile e aperto, utile a creare intrecci e collegamenti tra i vari campi di esperienza, rispettare le intelligenze plurime dei bambini, favorire uno spazio di relazione, collaborazione ed espressione autonoma. L'albo illustrato sarà anche lo strumento per affrontare diverse tematiche in particolare daremo valore alla promozione dei diritti e il rispetto delle differenze, anche relativi ai ruoli in famiglia e al futuro di ciascuno, per prevenire fenomeni di violenza e sopraffazione legati al genere, all'orientamento sessuale e alla cultura di provenienza.

Ci occuperemo di "educazione alle differenze" con attività che esploreranno la

prima società che si esperisce, la famiglia, scoprendone le diverse composizioni e i differenti vissuti, valorizzando le differenze tra gli individui, la varietà e complessità delle relazioni.

Traguardi di competenza del percorso:

Il bambino:

- ❖ ascolta e comprende narrazioni
- ❖ riconosce all'ascolto l'uso di parole a lui sconosciute e ne chiede il significato
- ❖ usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico
- ❖ coglie la sonorità delle parole in rima tra loro
- ❖ si mostra curioso rispetto alla presenza di lingue diverse dalla propria
- ❖ sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative



INIZIATIVE CORRELATE:

- ❖ ascolto di letture presso la biblioteca del paese
- ❖ attività di promozione della lettura gestite da lettori volontari coinvolti nel progetto o enti locali
- ❖ partecipazione nel mese di novembre a "Libriamoci- giornate di lettura nelle scuole" una campagna nazionale che invita a organizzare iniziative di lettura ad alta voce, volte a stimolare il piacere di leggere.
- ❖ Partecipazione nel mese di novembre alla settimana #ioleggoperchè, iniziativa nazionale volta a raccogliere libri a sostegno delle biblioteche scolastiche.
- ❖ Evento in occasione della Giornata mondiale del Libro (23 aprile)

È rivolto alla sezione Primavera e a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.



PSICOMOTRICITÀ

A cura dell'associazione "Spazio Magico" -psicomotricità relazionale- e condotto dallo psicomotricista Davide Spertini

Gli incontri sono quindici dal mese di ottobre fino al mese di marzo

Il laboratorio ha le seguenti finalità:

- Sviluppo del piacere e della coordinazione senso motoria
- Vivere la propria affettività e sperimentare nuove strategie relazionali

Ogni incontro è suddiviso in tre momenti:

- Un momento di gioco libero con materiali psicomotori a disposizione a discrezione delle scelte dello psicomotricista;
- Un momento chiamato "notte" dedicato al riposo;
- Un momento finale dove viene ripensato l'uso dei materiali su indicazioni precise e che invita alla collaborazione.

È rivolto a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

PERCORSO DI MOVIMENTO ESPRESSIVO

A cura dell'associazione AIRE di Eleonora Speroni, danzaterapeuta.

Gli incontri sono dieci a partire dal mese di gennaio:

- accompagnano i bambini alla scoperta del corpo, dello spazio in cui si muove e delle relazioni che crea.
- Aiutano a riconoscere lo spazio proprio e a rispettare quello altrui
- Consentono l'emergere del vissuto emotivo e favoriscono le capacità d'ascolto si sé e dell'altro

I bambini attraverso esperienze di propriocezione, di movimento, di esplorazione dell'ambiente, di affinamento della percezione, di relazione con gli altri, supportati dalla musica e da materiali psicomotori scopriranno l'incantevole universo corporeo.

È rivolto alla sezione Primavera.

PREREQUISITI PER L'APPRENDIMENTO

Il laboratorio è curato dalle insegnanti di sezione con cadenza quindicinale a partire dal mese di gennaio, viene utilizzato il METODO ANALOGICO BORTOLATO integrato con METODO PRIMAVERA per l'avviamento del gesto grafico.

Il laboratorio si propone di:

- Stimolare e sviluppare abilità di base, necessarie all'apprendimento e all'avviamento della logica
- Favorire lo sviluppo della motricità fine
- Sviluppo del coordinamento oculo-manuale
- Sviluppare l'acquisizione della lateralità, della direzionalità e l'orientamento nello spazio grafico
- Impugnare correttamente la matita

METODO PRIMAVERA®_, nasce dall'esperienza professionale della dott.ssa Susanna Primavera nel campo della Grafologia e, in particolare, dell'Educazione e Rieducazione della scrittura. Le insegnanti hanno affiancato la grafologa nei suoi laboratori per acquisire la metodologia, affinché diventasse patrimonio della scuola. Il metodo parte dal concetto per cui fin dai quattro anni è possibile eseguire dei segni semplici e forme preparatorie alla scrittura, memorizzandone la denominazione e facendo riferimento a criteri topologici. L'esecuzione del movimento grafico risulta infatti più facile e naturale se tali segni, orientati nello spazio grafico in modo preciso, vengono associati ad un nome familiare che di per sé evoca un elemento della natura oppure ad un oggetto che il bambino già conosce e che riconosce nel segno, per affinità di forma.

PRIMI VOLI

I bambini di 5 anni svolgono il libro *Primi voli – Fare (disegnare, colorare, prescrittura)* – che è dedicato allo sviluppo delle competenze grafiche del bambino, per migliorarne l'osservazione e la precisione e viene proposto in momenti di lavoro strutturato.

Primi voli permette di apprendere attraverso il Metodo Analogico ideato dal maestro Camillo Bortolato è un modo naturale di apprendere per metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o a usare il computer ancora prima degli adulti.

Le attività del Pensare e del Contare (Primi voli MAXI) vengono proposte in gruppo e raccolgono esercizi di classificazione e riflessione mediante blocchi logici e dedicato alla lettura intuitiva delle quantità.

Rivolto ai bambini mezzani e grandi della scuola dell'infanzia.

LABORATORIO DI VITA PRATICA di ispirazione montessoriana

Da settembre 2021 è stata ripristinata l'aula di vita pratica dal quale è nato il **LABORATORIO DI VITA PRATICA DI ISPIRAZIONE MONTESSORIANA**.

LUNEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
GRUPPO VOLPI	GRUPPO ORSETTI	GRUPPO GUFETTI
10:00_11:30	09:30_11:00	10:00_11:30

Le sezioni bolla utilizzano l'aula seguendo un calendario settimanale.

Il laboratorio si fonda su alcuni aspetti essenziali: l'ambiente, l'idea di bambino autonomo esplorativo, lavoratore, costruttore del carattere e dell'intelligenza.

In generale tutti gli arredi e i materiali sono a misura di bambino, adatti alla presa della sua mano, all'andatura del suo corpo, al passaggio delle sue gambe alle possibilità dei suoi movimenti.

L'ambiente è ricco di materiali che favorisco l'attività perchè interessano la mente infantile, classi di oggetti che attirano l'interesse del bambino rivolgendogli un appello implicito all'azione. La Montessori parlava di vera e propria "voce delle cose" che emana dagli oggetti e colpisce le orecchie (metaforiche) della mente infantile: un vaso in cui è contenuta l'acqua sta dicendo al bambino "afferrami e versami", e l'adulto deve saper riconoscere questo stimolo, provvedendo a un ambiente ricco di oggetti del genere, oggetti che muovono il bambino all'azione, cio che è necessario per lasciargli costruire la propria intelligenza.

L'ambiente deve essere preparato perché i bambini ci possano entrare in contatto attivo, dagli oggetti stessi a compiere delle attività utili a sviluppare abilità e competenze. L'ambiente è un medium che offre il bambino all'azione costruttiva utile. L'ambiente deve essere anche ordinato in modo che il bambino di possa orientare nello spazio e nella logica dell'offerta educativa, autonomamente.

Ad esempio, i materiali della vita pratica si trovano tutti raccolti in due o tre mensole disposte una accanto all'altra.



In un angolo vicino al bagno si mettono le attività di vita pratica dei lavaggi (per andare a prendere l'acqua agevolmente)



Gli elementi per lo sviluppo della motricità della mano sono nelle mensole situate accanto ai tavolini, per favorire il lavoro concentrato al tavolo.

Ogni attività è raccolta in un vassoio o su un tappeto in un contenitore, in modo che sia facile da trasportare, da utilizzare senza perdere pezzi e potendo focalizzare l'attenzione su una parte dello spazio limitata. In questo modo è anche più facile

riordinare i materiali. L'ordine materiale prevede che ogni materiale sia presente in una sola copia lasciato a disposizione della libera scelta dei singoli. Infine, ogni volta che qualcuno utilizza un materiale è invitato a riordinarlo posto per far sì che scegliere e usare

un materiale è e a rimetterlo al suo chiunque lo possa utilmente in seguito.



Il ruolo dell'adulto nella realizzazione di un ambiente è fondamentale: egli è progettista, tutore, custode, direttore di uno spazio che deve rispondere ad alcuni principi fondamentali che devono ispirare sempre l'intenzionalità ambientale.

Con accuratezza l'insegnante mostra come usare gli oggetti necessari s eseguire azioni di vita pratica complesse: come lavare una bambola, asciugare l'acqua caduta a terra, arrotolare un tappeto e riportarlo etc.; insegna anche quei movimenti che intervengono in ogni istante della vita quotidiana come: alzarsi e sedersi, prendere e posare oggetti, raccogliere le cose cadute e riportarle con garbo, offrire agli altri un oggetto, aprire una porta etc.

In conclusione, l'esperienza all'interno del laboratorio di vita pratica propone al bambino una libera scelta di materiali selezionati dall'adulto; riconosce in questo modo sia la spontaneità dell'apprendimento, l'interesse individuale, la naturale propensione a sviluppare alcune tendenze e abilità personali, sia l'importanza della direzione dell'adulto che sceglie alcuni insiemi di materiali, attività, esperienze, per promuovere nel bambino alcuni tipi di apprendimento e di comportamenti.



Le attività montessoriane vengono proposte anche nelle attività di sezione e insistono su alcuni tipi di esperienze: esplorative, di vita pratica, di linguaggio, di sviluppo motorio, di sviluppo sensoriale.

La sezione primavera svolge le attività all'interno della propria classe.

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici"
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI – ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Alla formazione delle sezioni provvede la Coordinatrice sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e delle proposte del Collegio Docenti.

La scuola nella ripartizione dei bambini considera:

- 1) Le informazioni desunte dal “questionario conoscitivo” e dai colloqui individuali con i genitori;
- 2) I profili dei bambini pervenuti dagli educatori degli asili nido e dai genitori;
- 3) L’esigenza di eterogeneità della sezione per età e sesso;
- 4) L’opportunità di assegnare a sezioni diverse i fratelli, per favorire la maturazione dell’identità, la conquista dell’autonomia e offrire maggiori occasioni di socializzazione;
- 5) Le informazioni pervenute da Organi Competenti sul territorio (es. Comune, ATS, etc....)
- 6) L’equa distribuzione tra le classi dei bambini diversamente abili;
- 7) Eventuali spostamenti di alunni da una sezione ad un’altra possono essere valutati qualora si verificano determinati mutamenti nell’organizzazione di sezione o nuovi inserimenti che modifichino negativamente l’adattamento del singolo.

CALENDARIO SCOLASTICO

Le vacanze, durante l’anno scolastico, saranno quelle previste dal MIUR, dall’Ufficio Scolastico Regionale e dal Consiglio di Amministrazione della Scuola, affisse in bacheca e pubblicate sul sito della scuola.

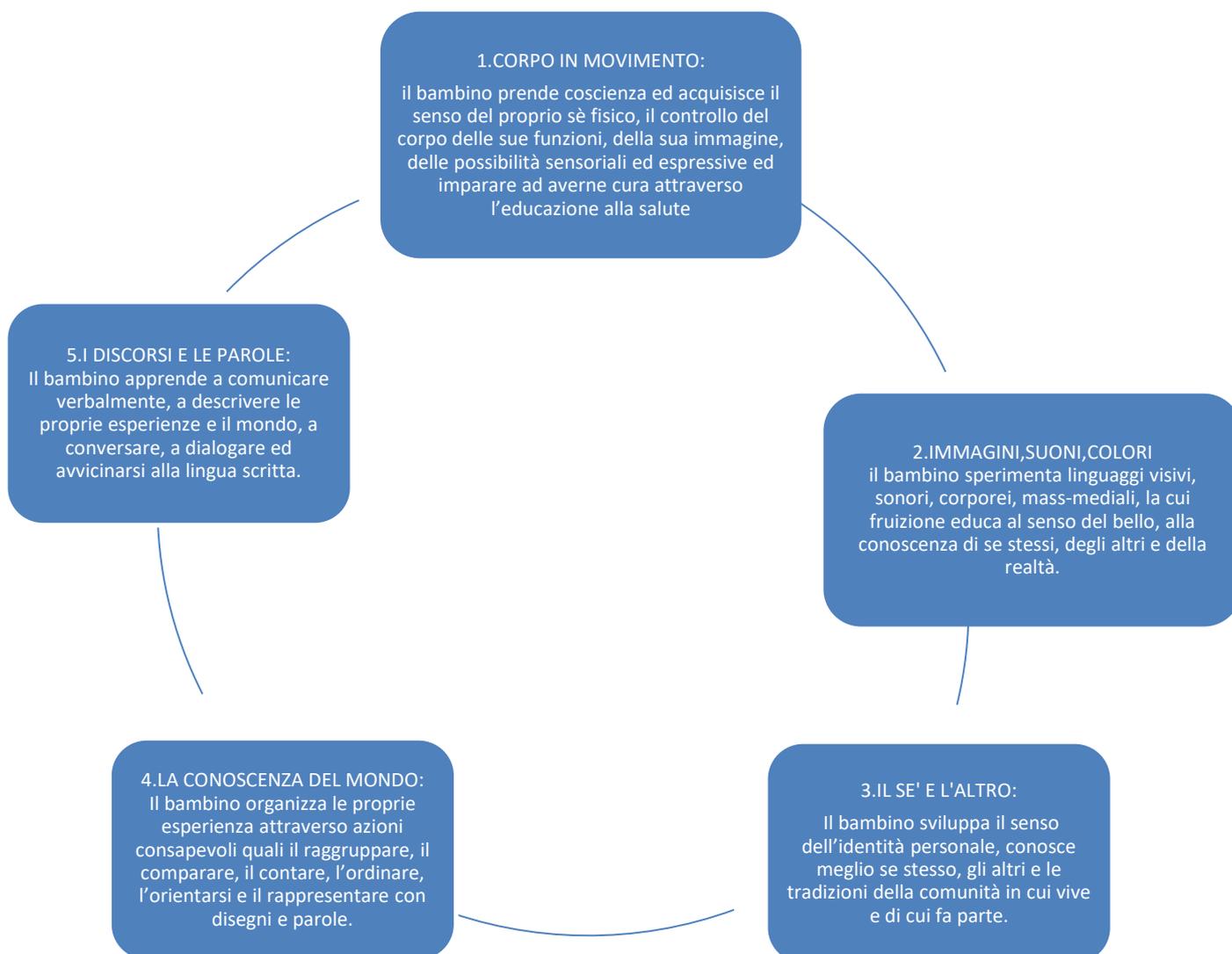
La scuola funziona normalmente dalla prima settimana di settembre fino alla fine di giugno; è aperta dal lunedì al venerdì e rimane chiusa il sabato e nei giorni di vacanza proposti dal calendario Regionale e dal Consiglio di Amministrazione.

Per la sezione Primavera e i piccoli (anni 3), nelle prime settimane scolastiche l’orario sarà ridotto, secondo le modalità comunicate dalla scuola. Tale modalità è volta a favorire il graduale distacco dei bambini dall’ambiente familiare.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER “CAMPI D’ESPERIENZA”

Le finalità generali della Scuola dell’Infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione - 2012.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L’organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.



LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA SCUOLA

Il bambino

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo – relazionale.

I bambini e le bambine prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni. Tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino.

Il Presidente / Legale Rappresentante

Il Presidente è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Il Consiglio di Amministrazione

È composto dal Presidente che ha la funzione di rappresentante Legale e dai Consiglieri ed ha compiti di gestione e amministrazione.

La Coordinatrice pedagogico-didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La Coordinatrice è designata dall'ente gestore ed è responsabile del funzionamento della scuola per quanto riguarda sia l'ordinamento didattico sia il buon andamento generale. A tal fine, spetta alla Coordinatrice convocare le riunioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Scuola.

La segretaria amministrativa e referente COVID-19

L'addetta alla segreteria, si occupa della contabilità, della parte amministrativa e documentazione riguardante gli iscritti e controllo della regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale.

La Referente scolastica per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli

insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi), eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Il Consiglio di Scuola

È composto da Rappresentante Legale o un suo delegato, la Coordinatrice didattica, personale docente, un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione, un rappresentante del personale non docente e il parroco. Si riunisce in seduta ordinaria 2/3 volte all'anno e in seduta straordinaria tutte le volte che la Coordinatrice o un componente dei docenti ne faccia richiesta.

Il Collegio Docenti

È formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta al mese in orario extra scolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA. È redatto un verbale per ogni incontro.

Le Insegnanti

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno, nel rispetto dei bisogni e delle attitudini del singolo bambino. Operando col principio dell'“essere insegnante” e non del “fare l'insegnante”. La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Le insegnanti sono assunte attraverso un colloquio di selezione eseguito dalla Coordinatrice e dal Consiglio di Amministrazione.

È utile specificare che l'insegnante accoglie i bambini e li guida:

- Rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
- Valorizzandoli;
- Individuando i punti di forza di ciascuno;

- Adeguando le richieste alle effettive capacità;
- Mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
- È cosciente che i conflitti rappresentano un problema da risolvere;
- Stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- Collabora con le colleghe in modo costruttivo;

Nello specifico l'insegnante di sezione:

- Analizza i bisogni e gli interessi dei bambini;
- Definisce il percorso educativo e il PEI;
- Programma collegialmente le attività da proporre, calibrandole secondo interessi e capacità dei bambini;
- Verifica il raggiungimento degli obiettivi;
- Monitora l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino;
- Gestisce colloqui e relazioni con i genitori;
- Compila registri e documenti relativi ad ogni bambino;
- Partecipa ai corsi di aggiornamento.

Personale ausiliario

Il personale ausiliario è composto da una cuoca e un'insergente che provvedono alla preparazione e somministrazione dei pasti e all'eventuale supporto per le insegnanti in determinati momenti (uscita pomeridiana, organizzazione feste ...) e pulizia della scuola: gli spazi vengono giornalmente puliti e sanificati seguendo le nuove normative dettate dall'emergenza sanitaria e in aggiunta vengono utilizzate giornalmente macchine all'ozono in grado di riportare completamente le superfici, gli oggetti e l'ambiente in totale sicurezza. Il personale ausiliario ha l'obbligo di partecipare ai corsi di aggiornamento inerenti la manipolazione degli alimenti e la sicurezza.

Altre risorse

Ogni anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico. Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola.

L'OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle insegnanti, in sede di Collegio Docenti.

La valutazione

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Nel mese di febbraio sono previsti colloqui con i genitori, durante i quali è possibile presentare e commentare le griglie di osservazione e i profili dei bambini.

La documentazione

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- foto;
- filmato;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti.

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Nella scuola dell'infanzia risultano condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino: la condivisione della proposta educativa; la collaborazione e cooperazione con la famiglia. La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

- All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.
- Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo vivendo la corresponsabilità educativa.
- L'ingresso dei bambini nel nostro ambiente scolastico è una grande occasione anche per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

La nostra scuola promuove incontri per facilitare la conoscenza reciproca e avviare una buona collaborazione scuola famiglia:

OPEN DAY: una volta all'anno durante il mese di dicembre e gennaio in vista delle iscrizioni del nuovo a. S. la Scuola organizza l'Open Day per presentare ambienti e personale, per conoscere la Proposta Educativa e guidare i genitori in una scelta consapevole. Si consegna la modulistica ai genitori interessati che portano compilata poi all'atto dell'iscrizione.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI: le iscrizioni si aprono a gennaio su

Via L. Da Vinci, 2 – 21035 CUNARDO

Tel/Fax 0332716216 C.F. 84000950125 – P.IVA 01374710125

e-mail: scuolamaternacunardo@gmail.com

sito Web: www.scuolamaternacunardo.it

indicazione del MIUR tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell'infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, c.2 del D.P.R 20 Marzo 2009, n.89:

- a) Alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste d'attesa;
- b) Alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

Alla valutazione pedagogica e didattica da parte del Collegio Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Durante l'anno scolastico, i genitori possono partecipare a numerosi momenti d'incontro:

- Colloqui individuali conoscitivi prima dell'ingresso del proprio bimbo/a alla Scuola dell'Infanzia;
- Assemblea con i genitori dei nuovi bimbi per inserimento;
- Assemblea generale a settembre, con presentazione della Programmazione dell'anno scolastico appena incominciato ed elezione dei rappresentanti di Classe;
- Colloqui individuali organizzati in diversi momenti dell'anno scolastico;
- Momenti di festa in occasione di festività e ricorrenze per favorire il ritrovarsi insieme, il festeggiare e il divertirsi;
- Partecipazione ai laboratori di costruzione di giochi e attività all'interno del percorso formativo delle insegnanti per rafforzare il rapporto di cooperazione tra scuola e famiglia e rafforzare la genitorialità;
- Incontri tematici per i genitori in cui è prevista la partecipazione di specialisti quali psicologi, pedagogisti...
- Sportello psicologo per i genitori;



I genitori hanno il diritto/dovere di partecipare alle Assemblee generali indette dalla scuola. Inoltre, hanno la possibilità di farsi eleggere come rappresentanti della propria sezione e di partecipare quindi al Consiglio di Scuola.

È attivo da diversi anni un gruppo di genitori, le API OPERAIE, che collabora con le insegnanti in momenti particolari durante l'a. S. (Natale, Carnevale, fine anno...)

Tutti i genitori possono aderire a questo gruppo dando la loro disponibilità in termini di tempo ed energie.

IL PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della scuola partecipa alla formazione obbligatoria.

Per il triennio 2022-2025 il piano di formazione del personale prevede aggiornamenti su:

- Formazione e aggiornamento pedagogico e didattico organizzati da Avasm Fism
- Formazione e aggiornamento CORSO IRC a cura della Diocesi di Como
- Formazione obbligatoria DL 193/07 - ex 155/97-Hccp, DPR151/11 Antincendio e DL 81/08 Sicurezza sul Lavoro e Primo Soccorso.
- Formazione a cura della Cooperativa Sociale "Percorsi per crescere" con la formatrice Giordana Maggioni per continuare la formazione sulla pedagogia montessoriana e confronto nel gruppo di lavoro su bisogni e competenze dei bambini progettando la costruzione di materiali e attività con vari tipi di strumenti e materiali.

LEGGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

IL Collegio Docenti propone ed il consiglio di amministrazione approva il presente Piano Triennale Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022-2025.

Il documento è suscettibile ad eventuali modifiche.

Il Collegio docenti ha proposto questo P.T.O.F in data:

30 novembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F in data:

30 novembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Legale Rappresentante



SCUOLA MATERNA DI CUNARDO
SCUOLA PARITARIA - Associazione senza scopo di lucro
Via L. da Vinci, 2 – 21035 CUNARDO (VA)
Tel. 0332.716216 – cell. 351.6037770
C.F. 84000950125 – P.IVA 01374710125
Codice Univoco: USAL8PV

Per il Collegio Docenti
La coordinatrice pedagogico-didattica



REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO PRIMO

Identità della scuola

La Scuola Materna di Cunardo, nata come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma, libera e di matrice cristiana, si assume l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione pre-scolare, tenendo presente i seguenti principi:

1. Questa Scuola Materna, nel rispetto della volontà comunitaria che l'ha costituita, intende radicare la propria proposta educativa nella concezione cristiana e cattolica della vita. In armonia con la suddetta identità intende sviluppare la propria attività educativa nel massimo rispetto dei principi di tutte le famiglie. Quindi è aperta a tutti i bambini, senza alcuna discriminazione religiosa o ideologica, nella convinzione profonda di costituire un servizio di pubblica utilità e di proporre un'ipotesi educativa capace di promuovere una reale crescita umana in qualsiasi bambino.
2. Questa Scuola Materna intende costituire l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti riconosciuti dalla Costituzione.
Per attuare tali principi la Scuola Materna:
 - sviluppa rapporti e stipula convenzioni con gli enti locali, fermo restando che qualunque attività o impegno proposto dalla scuola, da effettuarsi in modo indipendente o in collaborazione con altri enti, deve pienamente rispettare quanto stabilito nel presente regolamento;
 - ribadisce che la sua attività non ha fini di lucro;
 - promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori della scuola negli organi di gestione collegiale;
 - considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione irrinunciabile per un serio impegno educativo;
 - favorisce i rapporti con le altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio per un confronto costruttivo ed una proficua collaborazione;
 - tiene i rapporti con gli enti e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie;
3. collabora con le iniziative della Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.), cui aderisce mediante la Federazione Provinciale di Varese. Insegnanti e genitori si impegnano a rispettare, in spirito di vicendevole collaborazione, l'identità della Scuola.
Occorre che la famiglia ed il bambino possano serenamente confrontarsi con l'ipotesi educativa che viene loro proposta dalle educatrici, proposta che fa riferimento ad una dimensione fondamentale dello spirito umano, quale è quella religiosa.
In caso di contrasto tra gestione, genitori, operatori, nel rispetto dell'identità della Scuola, si darà prevalenza ai superiori interessi dell'alunno, in quanto destinatario del servizio, come esteso nel regolamento ufficiale F.I.S.M.
4. La Scuola Materna può tenere rapporti con gli organismi ecclesiali che a vari livelli operano nel campo dell'educazione ed all'occasione collabora con questi.

TITOLO SECONDO

Funzionamento della scuola

MEZZI FINANZIARI

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi proposti, si provvede con:

- Contributi dello Stato, della Regione;
- Convenzione con l'Amministrazione Comunale;
- Contributi delle famiglie dei bambini frequentanti;
- Quote associative;
- Eventuali contributi da privati a sostegno delle attività scolastiche;
- Organizzazione di feste ed eventi.

Art. 1 - ISCRIZIONE, RETTE E CONTRIBUTI

La Scuola Materna è aperta dall'inizio di Settembre di ogni anno al 30 Giugno dell'anno successivo. E' previsto l'Asilo Estivo in virtù al raggiungimento di un congruo numero di iscrizioni.

La Scuola Materna accoglie i bambini nell'età prescolare dai tre ai sei anni o come previsto dalla normativa vigente per le scuole statali.

Per quanto riguarda le "Sezioni Primavera", vengono accolti bambini dai 24 ai 36 mesi secondo quanto previsto dalle normative vigenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Il periodo di iscrizione viene comunicato annualmente mediante affissione delle date nella bacheca scolastica e comunicazione sul sito internet della scuola.

La domanda di pre-iscrizione, accettata solo per la sezione primavera, deve pervenire entro la data di apertura delle iscrizioni stabilita dal Ministero dell'Istruzione e comporta, per i genitori, la presa di coscienza dell'identità della proposta educativa della Scuola e l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione per il tempo in cui il bambino frequenterà la stessa. La conferma dell'iscrizione dovrà essere presentata dai genitori o da chi ne fa le veci, entro e non oltre 10 giorni dall'apertura delle iscrizioni.

Dopo tale termine sarà facoltà della Direzione, acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione, accettare eventuali altre domande fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Criteri di priorità per l'iscrizione

La Scuola accoglie indistintamente tutti i bambini nel rispetto dei principi ispiratori della scuola paritaria e, in caso di liste d'attesa, secondo dei criteri di priorità.

La delibera di tali criteri spetta al Consiglio di Amministrazione e l'ordine di successione è tassativo.

Per le sezioni della scuola materna l'ordine è il seguente:

- 1) bambini che hanno già frequentato le sezioni della materna della Scuola Materna di Cunardo entro i primi 15 giorni dall'apertura delle iscrizioni
- 2) iscrizioni bambini che hanno già frequentato la sezione primavera della Scuola Materna di Cunardo entro i primi 15 giorni dall'apertura delle iscrizioni

- 3) bambini residenti nel Comune di Cunardo entro i primi 15 giorni dall'apertura delle iscrizioni, in ordine di data di presentazione della domanda di iscrizione, fino ad esaurimento posti
- 4) bambini residenti e non residenti nel comune di Cunardo dal sedicesimo giorno dall'apertura delle iscrizioni in ordine di data di presentazione della domanda di iscrizione, fino ad esaurimento posti.

Si precisa che qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili avranno precedenza le domande relative ai bambini che compiono i 3 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico che deve iniziare

Per la sezione primavera invece l'ordine di successione è dato dalla data di presentazione della domanda di iscrizione, con precedenza entro i primi 10 giorni dall'apertura delle iscrizioni ai bambini di cui è stata presentata domanda di pre-iscrizione.

Si precisa che eventuali richieste di iscrizione dei figli del personale dipendente ed eventuali richieste di iscrizione valutate dal consiglio di amministrazione avranno la precedenza rispetto ai criteri di priorità sopra elencati.

All'atto dell'iscrizione dei bambini, che rientrano nei criteri sopra citati e sono al primo ingresso nella scuola materna, il genitore è tenuto:

- 1) A compilare correttamente in ogni sua parte l'opportuno modulo predisposto dalla Scuola, reperibile anche sul sito internet www.scuolamaternacunardo.it;
- 2) A versare la quota di € 100,00 (comprensiva di iscrizione pari a € 80,00 e di contributo per materiale didattico pari a € 20,00) in contanti o presso l'istituto bancario di seguito nominato entro 4 giorni dalla conferma di iscrizione da parte della scuola. In caso di mancato pagamento entro tale termine la domanda di iscrizione verrà annullata;
- 3) A firmare la ricevuta di consegna del presente documento consegnandola per accettazione insieme al modulo di domanda di iscrizione.

Per i **bambini già iscritti**, al momento del rinnovo dell'iscrizione, il genitore è tenuto:

- 1) A compilare il modulo di rinnovo di iscrizione nei termini comunicati dalla Scuola, al fine di mantenere il posto nella struttura;
- 2) A versare la quota di € 100,00 (comprensiva di iscrizione pari a € 80,00 e di contributo per materiale didattico pari a € 20,00) in contanti o presso l'istituto bancario di seguito nominato;
- 3) Genitori che volessero contribuire alla formazione dei bambini, promuovendo le iniziative della scuola possono associarsi alla Scuola Materna versando la quota minima annuale di € 25,00.

Costi generali

- 1) La **quota di iscrizione** di € 80,00 per ciascun bambino – non rimborsabile -.
- 2) La **retta mensile** di € 110,00 è obbligatoria, dovuta per intero per 10 mesi di frequenza, ovvero da settembre a giugno compresi, ed è necessario che sia versata

- entro il 7 del mese in corso. Non sono previste riduzioni delle rette in caso di assenze anche prolungate.
- 3) La **quota** di € 5,00, integrazione retta-pasti, corrisposta solo nei giorni di presenza.
 - 4) Il **contributo per il materiale didattico** di € 20,00 – non rimborsabile - è annuale e per ciascun bambino, ed è necessario che sia versato unitamente alla quota di iscrizione.
 - 5) La quota di pre-scuola di € 30,00, corrisposta mensilmente.
 - 6) La quota di dopo-scuola verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione in dipendenza delle richieste di iscrizione. Tale servizio verrà attivato a seguito di un adeguato numero di richieste
 - 7) Per la **Sezione Primavera** la retta mensile è pari a € 300,00 (precisandosi che i bambini residenti nel Comune di Cunardo beneficiano del 15% di sconto sulla retta mensile) comprensiva di mensa, pannolini, materiale igienico. La retta è dovuta per intero per 10 mesi di frequenza, ovvero da settembre a giugno compresi, ed è necessario che sia versata entro il 7 del mese in corso. Non sono previste riduzioni delle rette in caso di assenze anche prolungate.
 - 8) La quota di € 5,00, integrazione retta-pasti, corrisposta solo nei giorni di presenza nel mese di giugno andrà versata, per i bambini frequentanti l'ultimo anno, alla fine di ogni settimana per poter frequentare la settimana successiva.

È possibile e consigliato versare le suddette quote presso il seguente Istituto Bancario, precisando sempre nella causale il nome del bambino.

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Agenzia di Marchirolo

Cod. IBAN IT 03 M05 6965 0420 0000 0914 9X67

Intestato a: SCUOLA MATERNA CUNARDO

Il genitore che volesse ritirare il figlio dalla scuola **prima del mese di Febbraio**, si impegna a darne comunicazione scritta alla Coordinatrice ed a versare un importo pari a due rette di frequenza, **in un'unica soluzione**.

Il genitore che volesse ritirare il figlio dalla scuola, **a partire dal mese di Febbraio**, oltre a dare preavviso tramite comunicazione scritta alla Coordinatrice, verserà obbligatoriamente la retta di frequenza anche per il mese successivo al ritiro.

Il genitore che volesse iscrivere il figlio a scuola nelle sezioni della materna ma con frequenza a partire dal mese di gennaio è tenuto a versare l'importo di € 100,00 (per il periodo da settembre a dicembre - pari ad € 25,00 mensili -) per il mantenimento del posto, **in un'unica soluzione**.

Il genitore che volesse iscrivere il figlio a scuola nella sezione primavera ma con frequenza a partire dal mese di gennaio è tenuto a versare l'importo di € 300,00 (per il periodo da settembre a dicembre - pari ad € 75,00 mensili -) per il mantenimento del posto, **in un'unica soluzione**.

I costi dell'iscrizione e della retta sono fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 2 – ASSICURAZIONI

La scuola ha stipulato polizze per la Responsabilità Civile, furto-incendio, infortuni e tutela legale verso Terzi e verso i Dipendenti. La denuncia di eventuali sinistri va inoltrata tramite la scuola.

Art. 3 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI – ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Alla **formazione delle sezioni** provvede la Coordinatrice sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e delle proposte del Collegio Docenti.

La Scuola nella ripartizione dei bambini considera:

- 1) Le informazioni desunte dal “questionario conoscitivo” e dai colloqui individuali con i genitori;
- 2) I profili dei bambini pervenuti dagli educatori degli asili nido e dai genitori;
- 3) Il rispetto dell’esigenza di eterogeneità della sezione per età e sesso;
- 4) L’opportunità di assegnare a sezioni diverse i fratelli, per favorire la maturazione dell’identità, la conquista dell’autonomia e offrire maggiori occasioni di socializzazione;
- 5) Le informazioni pervenute da organi competenti sul territorio (es. Comune, ASL, ecc.);
- 6) L’equa distribuzione tra le classi dei bambini diversamente abili.
- 7) Eventuali spostamenti di alunni da una sezione ad un’altra, possono essere valutati qualora si verificano determinati mutamenti nell’organizzazione di sezione, o nuovi inserimenti che modificano negativamente l’adattamento del singolo.

Art. 4 - CALENDARIO SCOLASTICO

Le vacanze, durante l’anno scolastico, saranno quelle previste dal M.I.U.R., dall’Ufficio Scolastico Regionale e dal Consiglio di Amministrazione della Scuola e affisse in bacheca.

La scuola funziona normalmente dalla prima settimana di settembre sino al fine giugno (le date vengono comunicate prima dell’inizio dell’anno scolastico); è aperta dal lunedì al venerdì, e rimane chiusa il sabato e nei giorni di vacanza proposti dal calendario regionale e dal Consiglio di Amministrazione.

Per la sezione Primavera e dei Piccoli, nelle prime settimane scolastiche l'orario sarà ridotto, secondo le modalità comunicate dalla scuola. Tale modalità è volta a favorire il graduale distacco dei bambini dall'ambiente familiare.

Campo Estivo

Il servizio viene effettuato nel mese luglio (circa 3 o 4 settimane), ed è aperto a tutti i bambini di età compresa fra i 3 anni (con almeno un anno di frequenza di asilo) e gli 8 anni (bambini che hanno frequentato la seconda elementare).

Il Campo Estivo comporta apposite iscrizioni e retta diversificata da quella relativa all’anno scolastico, stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della scuola. La quota di iscrizione deve essere versata prima dell’inizio del Campo Estivo nelle modalità e nei tempi che verranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione

Via L. Da Vinci, 2 – 21035 CUNARDO

Tel/Fax 0332716216 C.F. 84000950125 – P.IVA 01374710125

e-mail: scuolamaternacunardo@gmail.com

sito Web: www.scuolamaternacunardo.it

La Scuola può anche avvalersi dell'intervento di una Cooperativa per la gestione del Campo Estivo.

Art. 5 - ORARIO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE/DIDATTICHE

L'orario di funzionamento della Scuola è di 40 ore settimanali, organizzate in 8 ore giornaliere, dalle ore 8:00 alle ore 16:00. Nella Scuola le attività educative si svolgono su 5 giorni settimanali.

All'entrata i bambini **devono essere accompagnati** all'ingresso dell'edificio scolastico ed **affidati personalmente** all'insegnante o al personale predisposto per l'accoglienza, stando nella struttura solo per il tempo indispensabile.

I Genitori possono accompagnare il bambino all'interno della scuola in un orario compreso tra le 8:30 e le 9:15.

Per motivi di sicurezza è **tassativamente vietato** lasciare i bambini al cancello o nelle aule incustoditi o affidati ad adulti non appartenenti al corpo docente o ausiliario.

Il rispetto dell'orario è importante e permette lo svolgimento di una regolare attività.

Non saranno ammessi eventuali ritardi.

Orario giornaliero

- Ore 8:00-8:30 Pre-scuola
- Ore 8:30-9:15 Ingresso e accoglienza
- Ore 9:15-11:00 Attività in sezione
- Ore 11:00-12:00 Pranzo – primo turno
Giochi e attività di gruppo per le sezioni che pranzano al secondo turno
- Ore 12:00-13:00 Pranzo – secondo turno
Relax, letture - per le sezioni che pranzano al primo turno - e preparazione nanna per la sezione Primavera
- Ore 13:00-15:00 Attività in sezione e nanna per la sezione Primavera
- Ore 15:00-15:30 Riordino, canti
- Ore 15:30-16:00 Uscita

L'organizzazione dell'orario giornaliero può essere variata dalla Scuola, previo avviso ai genitori.

La responsabilità della scuola nei confronti dei bambini viene meno solo dopo la loro riconsegna ai Genitori o agli autorizzati maggiorenni, al termine dell'orario scolastico giornaliero.

Per motivi di sicurezza è vietato soffermarsi nei locali all'interno dell'edificio e nel giardino scolastico al termine delle attività.

Art. 6 - REGOLAMENTAZIONE RITARDI, USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

Il genitore che, per motivi validi (visita medica...), fosse costretto a portare l'alunno oltre l'orario stabilito, **deve avvisare** l'insegnante e la coordinatrice il giorno precedente. In tal caso, al momento dell'entrata, il bambino verrà affidato al personale preposto.

a) L'alunno che, per validi motivi, dovesse lasciare la scuola prima del termine delle lezioni dovrà essere ripreso in consegna dal genitore, oppure dalla persona delegata e conosciuta dagli insegnanti.

b) All'uscita i bambini verranno riaffidati **esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni da essi delegate per iscritto.**

Ogni famiglia all'inizio dell'anno scolastico compilerà il modulo deleghe, firmate da entrambi i genitori, sapendo che solo ed esclusivamente ai delegati (maggiorenni e provvisti di documento di identificazione), la scuola affiderà i bambini; in ogni caso, è preferibile sempre avvisare le insegnanti, che il bambino/a andrà a casa con un delegato.

Le deleghe possono essere aggiornate in qualsiasi momento in segreteria compilando l'apposito modulo di aggiornamento (non sono valide scritte individuali o comunicazioni orali).

c) Non è ammessa la presenza a scuola di bambini che presentino pidocchi o malattie infettive; l'alunno che li presenti verrà allontanato dalla struttura immediatamente. Le insegnanti sono tenute a dimettere il bambino dalla comunità scolastica, secondo il regolamento della Asl di riferimento in caso di:

- congiuntivite
- scariche di diarrea
- vomito
- febbre dai 38°
- sospette malattie esantematiche

Nel caso di alunni che devono essere allontanati, perché indisposti, il personale docente **avviserà telefonicamente** il genitore.

In caso di urgenza per malori gravi o incidenti, si provvederà sempre a chiamare il genitore e ad assicurare le cure del caso.

Per le diete speciali (allergie, intolleranze, etc.) è necessario presentare il certificato medico.

d) In caso di assenze prolungate non giustificate, l'insegnante dovrà informare la Coordinatrice la quale contatterà la famiglia.

Art. 7 - SERVIZIO MENSA

Ai bambini viene somministrata la refezione quotidiana, accuratamente preparata dalla cuoca della struttura seguendo un apposito menù consigliato dall'Asl competente. La Commissione Mensa è a disposizione per valutare qualsiasi richiesta di variazione del menù. È importante che i bambini non portino a scuola o in sezione alimenti o dolciumi, perché questi ultimi possono alterare il corretto equilibrio alimentare. Unicamente in occasione di feste di compleanno e per le feste indicate dalla scuola, si possono portare a scuola, consegnandoli alla cuoca, cibi acquistati e confezionati.

Art. 8 - CORREDO PERSONALE

Si consiglia per i bambini un abbigliamento comodo (tuta, pantaloncini con elastico, ecc.).

I bambini devono presentarsi alla scuola dell'infanzia puliti ed ordinati nella persona con un abbigliamento adatto a consentire una serena partecipazione all'attività didattica ed educativa e rispondente alle esigenze di sicurezza propria e degli altri alunni.

Si richiede pertanto:

Via L. Da Vinci, 2 – 21035 CUNARDO

Tel/Fax 0332716216 C.F. 84000950125 – P.IVA 01374710125

e-mail: scuolamaternacunardo@gmail.com

sito Web: www.scuolamaternacunardo.it

- ✓ un cambio completo – due cambi per i bimbi del primo anno e per i bimbi della sezione primavera - (mutandine, canottiera, maglia, pantaloni, calze, scarpe o pantofole) **da rinnovarsi ad ogni cambio di stagione.**
- ✓ Materiale d'uso e materiale didattico (comunicato dalle educatrici all'atto dell'inserimento), da rinnovarsi a scorta esaurita
- ✓ Ogni bambino deve portare a settembre 3 fototessere ed una foto formato 15x10.

Art. 9 - USCITE A PIEDI SUL TERRITORIO COMUNALE IN ORARIO SCOLASTICO

Le escursioni didattiche vengono effettuate, di regola, nei dintorni della Scuola, senza l'utilizzo di mezzi di trasporto e sono giustificate da motivi di ricerca ambientale e di conoscenza dei luoghi limitrofi.

Esse sono programmate tra le normali attività della scuola e regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione; per tali uscite i genitori sono tenuti a firmare, all'atto dell'iscrizione, l'autorizzazione scritta.

Art. 10 - VISITE GUIDATE

Sulle proposte avanzate dal Collegio Docenti, nell'ambito della programmazione didattica ed educativa, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'effettuazione di visite guidate, non regolamentate nel precedente articolo, con criteri adeguati all'età dei bambini. Per tali visite potrà essere richiesto dalla Scuola Materna un contributo alle famiglie.

ART. 11 - FARMACI

Non rientra nelle competenze e nei doveri delle insegnanti somministrare medicinali nel caso i bambini debbano seguire determinate cure, neppure su richiesta dei genitori. Potranno somministrare farmaci salvavita unicamente con dichiarazione medica.

Art. 12 - PRESENZA DEI GENITORI A SCUOLA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, verranno stabilite attività e momenti per l'accesso alla scuola da parte dei genitori, come da programmazione della scuola, al fine di favorire la fase di accoglienza e per evitare eventuali problemi di inserimento dei bambini nella nuova struttura scolastica.

I genitori non possono accedere alle sezioni dell'edificio scolastico e negli spazi riservati agli alunni, salvo casi particolari e a seguito di accordo insegnante-genitore e previa comunicazione alla Coordinatrice.

Persone estranee alla scuola non possono accedere alla stessa se non previamente autorizzate dalla Coordinatrice.

Art. 13 - IGIENE E SICUREZZA NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Per favorire igiene e sicurezza nella comunità scolastica, si raccomanda:

- ✓ l'igiene personale del proprio figlio (unghie corte, controllo periodico dei capelli);
- ✓ l'attenzione verso le malattie infettive che possono causare epidemie nella comunità scolastica: i bambini non possono frequentare la scuola se presentano sintomi di malattia acuta in atto (vomito, esantema, congiuntivite, stomatite ...);
- ✓ di informare la scuola repentinamente a tutela degli altri bambini;
- ✓ di evitare assolutamente di dare ai bambini caramelle e gomme da masticare (per evitare lo scambio diretto di microbi e virus);



- ✓ di controllare che i bambini non portino a scuola oggetti non idonei alla loro età o pericolosi per i coetanei.

Art. 14 - PERDITA DI OGGETTI PERSONALI

La Scuola non si assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini o danneggiati all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 15 - RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale scolastico, docente e non docente (personale ausiliario, ecc.), è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

Art. 16 – VOLONTARIATO E PRESENZA TIROCINANTI

La Scuola Materna si avvale di personale volontario, anche insegnante, che abbia presentato apposita domanda presso l'istituto, per espletare i propri servizi, quali il trasporto scolastico, l'assistenza, il servizio di manutenzione, il servizio di sorveglianza, ecc. Si avvale inoltre della presenza di tirocinanti che, per il raggiungimento del diploma, devono partecipare attivamente alla vita scolastica.

Art. 17 - RINVIO A STATUTO E A LEGGI VIGENTI

Per quanto non contemplato da questo regolamento, si rimanda allo Statuto della Scuola e alle norme vigenti in materia.

SCUOLA MATERNA DI CUNARDO

Menù a cura di ASL Varese- MENU' INVERNALE-

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	<ul style="list-style-type: none"> Gnocchi al pomodoro Filetto di platessa impanato al forno Spinaci 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta di grano saraceno con erbette Bocconcini di tacchino al latte Carote crude 	<ul style="list-style-type: none"> Risotto alla parmigiana Legumi in umido Patate al forno 	<ul style="list-style-type: none"> Lasagne al ragù Insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Zuppa di verdura con pasta Frittata al forno Fagiolini
Settimana 2	<ul style="list-style-type: none"> Pizza margherita Cavolfiori 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta alle verdure Hamburger di legumi Carote cotte 	<ul style="list-style-type: none"> Risotto allo zafferano Polpettone al forno Insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta al pomodoro Polpettine di nasello al forno Finocchi 	<ul style="list-style-type: none"> Pastina con brodo vegetale Frittata di verdure al forno Patate al forno
Settimana 3	<ul style="list-style-type: none"> Riso olio e parmigiano Legumi in umido Zucchine gratinate 	<ul style="list-style-type: none"> Ravioli di magro burro e salvia Prosciutto cotto Insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta al pomodoro Cotoletta di tacchino al forno Fagiolini 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta alle verdure Mozzarella Finocchi 	<ul style="list-style-type: none"> Zuppa di verdure con orzo Polpette di nasello al forno Patate al forno

SCUOLA MATERNA DI CUNARDO

Menù a cura di ASL Varese- MENU' ESTIVO-

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	<ul style="list-style-type: none"> Pasta con pomodoro fresco e basilico Prosciutto cotto Insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Pizza margherita Carote e piselli in umido 	<ul style="list-style-type: none"> Risotto allo zafferano Legumi in umido Fagiolini 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta agli aromi Filetto di platessa impanato Spinaci 	<ul style="list-style-type: none"> Vellutata di verdure con orzo Polpettone Patate al forno
Settimana 2	<ul style="list-style-type: none"> Pasta al pesto Frittata semplice al forno Insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta al pomodoro e origano Hamburger di legumi Carote cotte 	<ul style="list-style-type: none"> Risotto alla parmigiana Polpette in umido Zucchine gratinate 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta al ragù Pomodori in insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Passato di verdura con riso Filetto di platessa al forno Patate al forno
Settimana 3	<ul style="list-style-type: none"> Pasta all'olio e.v. d'oliva Legumi in umido Insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Risotto primavera Frittata con patate Cetrioli 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta con le verdure Mozzarella Pomodori in insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Passato di verdure con pasta Polpette di nasello al forno Patate al forno 	<ul style="list-style-type: none"> Pasta al pomodoro fresco e basilico Arrosto di lonza Fagiolini
Settimana 4	<ul style="list-style-type: none"> Pasta agli aromi Frittata di zucchine Insalata 	<ul style="list-style-type: none"> Cous cous con verdure e pollo Fagiolini 	<ul style="list-style-type: none"> Passato di verdura con orzo Hamburger di trota Cetrioli 	<ul style="list-style-type: none"> Risotto al pomodoro Lenticchie Patate al forno 	<ul style="list-style-type: none"> Gnocchi pomodoro e basilico Formaggio fresco Pomodori in insalata

Alcuni prodotti possono essere surgelati all'origine. Tutti i pasti vengono completati con pane e frutta fresca di stagione. Il pane bianco è alternato con quello integrale.

Le informazioni circa la presenza di sostanze o di prodotti che provocano allergie o intolleranze sono disponibili rivolgendosi al personale in servizio